

## TEREBINTO

### 12

*Il Terebinto è una pianta diffusa nella macchia mediterranea. Nella Bibbia è indicata come l'albero alla cui ombra venne a sedersi l'angelo del Signore (Gdc 6,11); la divina Sapienza è descritta come un terebinto che estende i suoi rami di maestà e bellezza (Sir 24,16).*

*Una collana curata da "L'Asina di Balaam" che, in modo sistematico e continuativo, intende offrire a coloro che cercano Dio con cuore sincero un aiuto per la meditazione della Parola, per l'approfondimento teologico e per la verifica della quotidiana speranza suscitata dalla fede.*

STEFANO BIANCU, dottore di ricerca in Filosofia e Scienze umane, è ricercatore presso la Facoltà di Teologia e di Scienze delle Religioni dell'Università di Losanna, in Svizzera, e docente a contratto presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica di Milano.

Stefano Biancu

# La vita come riposo

Otto meditazioni sabbatiche per  
“stare sulla terra”, vivere e sperare

Cittadella Editrice



*“L’Asina di Balaam”, nata a Milano nel 2005, è una libera associazione di fatto, apartitica e senza scopo di lucro. Il suo scopo è promuovere occasioni di dialogo e di confronto tra fede cristiana e mondo della cultura. Per il raggiungimento di tali finalità, l’associazione si propone di promuovere attività culturali, formative ed editoriali.*

*[www.lasinadibalaam.it](http://www.lasinadibalaam.it)*

© *Cittadella Editrice – Assisi*

[www.cittadellaeditrice.com](http://www.cittadellaeditrice.com)

1<sup>a</sup> edizione: dicembre 2009

ISBN 978-88-308-1004-4

Stampa: Studio VD – Città di Castello (Pg)

---

Fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, comma 4, della legge 22 aprile 1941 n. 633, ovvero dall'accordo stipulato tra SIAE, AIE, SNS e CNA, CONFARTIGIANATO, CASA, CLAAI, CONFCOMMERCIO, CONFESERCENTI il 18 dicembre 2000. Le riproduzioni per uso differente da quello personale potranno avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata dall'editore.

*«Questo è il compito dell'uomo:  
conquistare lo spazio e santificare il tempo»*

ABRAHAM J. HESCHEL

Questo libretto raccoglie otto brevi meditazioni già pubblicate su riviste, in particolare su *Tillandsia*, la rivista del Circolo «Romano Guardini» – Gruppo Meic dell'Università Cattolica di Milano, e su *L'Arboreense*, il settimanale diocesano di Oristano. Si ringraziano le due riviste per aver concesso la riproduzione dei testi qui riportati.

## INTRODUZIONE

È giunto il momento di restituire al “discorso sapienziale” il posto centrale che gli spetta.

Viviamo, infatti, un'epoca in cui il discorso scientifico detiene ancora un ruolo egemone sul nostro modo di vedere e comprendere la vita. Diciamo “scientifico”, ma dentro questo termine annoveriamo tutti quei modi di rapportarsi con la vita che tendono a oggettivare eccessivamente la realtà. E diciamo anche di una certa concretezza economica e tecnica che guarda alle cose come a mere utilità, e di una certa metafisica che ha dimenticato la radice fisica delle sue idee, abbandonando al semplice arbitrio dell'uomo il destino delle cose.

Non che il discorso scientifico non abbia rilevanza nella comprensione della realtà, tuttavia è impossibile, a chi veramente metta a confronto la visione scientifica e il vissuto personale, non percepire una sensazione di *fame* e di *sete*. Chi si impegnasse veramente a guardare la realtà soltanto con gli occhi dello scienziato si accorgerebbe di come sia povero

il mondo da lì osservato per saziare la fame di vita che è dentro l'uomo.

È giunto il momento di restituire al “discorso sapienziale” il posto centrale che invece esso occupava nell'antichità. Il discorso sapienziale – lo dice la parola stessa – *sa* di qualcosa, ha un sapore. Nasce dalla vita e alla vita orienta. La sapienza infatti nasce dal gustare, dall'assaporare e, nello stesso tempo, permette di assaporare e di gustare, per questo sa veramente soddisfare quella fame e quella sete che l'uomo sempre conserva.

Questo è il senso del piccolo libro che proponiamo ai lettori. È un assaggio, in otto “bocconi”, di una rinnovata apertura al discorso sapienziale; un'anticipazione – ce lo auguriamo – del ritorno sempre più consistente e consapevole al discorso sapienziale da parte della nostra cultura.

“L'ASINA DI BALAAM”

## INDICE

Introduzione	Pag.	7
La vita come riposo	»	9
Il corpo, l'uomo e Dio	»	13
Elogio dello spreco	»	18
Nostro fratello Giuda	»	22
Siamo malati di moralismo?	»	27
La (diabolica) tentazione del bene	»	32
La risurrezione dei corpi	»	37
L'antico come ricchezza (e come tentazione)	»	42

Per suggerimenti, riflessioni sul testo, domande e ulteriori approfondimenti scrivere a: [terebinto@lasinadibalaam.it](mailto:terebinto@lasinadibalaam.it)